

Interrogazione a risposta scritta

Sull'inserimento del nominativo dell'avv. Longo, condannato per l'illecita e indebita appropriazione di fondi destinati alle persone da lui patrocinate, nell'elenco degli avvocati „consigliati” e dei traduttori di fiducia sul sito del Consolato Generale di Zurigo

Atto n. 4-02404

Pubblicato il 10 dicembre 2009 – seduta n. 300

MICHELONI - Al Ministro degli affari esteri -

Premesso che:

il Consolato Generale di Zurigo (Svizzera) è da tempo al centro di forti tensioni che coinvolgono l'intero personale, di ruolo e assunto in loco, con contrasti che in alcuni casi hanno avuto conseguenze giudiziarie o sono state oggetto di provvedimenti disciplinari;

la ragione dei dissidi e delle disarmonie sopra menzionate non è mai stata chiarita con trasparenza come si richiede ad una "buona amministrazione", né da parte della competente Ambasciata a Berna né dagli organi centrali del Ministero degli affari esteri;

un'ulteriore anomalia è rappresentata dal sistema informatico del Consolato Generale di Zurigo che si discosta largamente da quello in esercizio nella rimanente rete e la cui gestione non è coerente con i criteri di sicurezza preordinati e richiesti dal MAE per la trattazione di dati sensibili;

nel 2007 e nel 2008 il Consolato Generale di Zurigo è stato oggetto di numerosi attacchi a mezzo stampa, con articoli pubblicati dall'avvocato Gaetano Longo sulle colonne del giornale L'ECO di Basilea. Tali attacchi hanno riguardato sia l'organizzazione del Consolato Generale di Zurigo, con circostanziati riferimenti sia ai servizi erogati sia alle singole persone operanti nel Consolato, tanto che la vicenda era sfociata in querele e contro-querele tra l'avvocato Longo e il Console Generale, conclusasi in sede giudiziaria con verdetto favorevole al responsabile della sede di Zurigo;

in questo contesto è emerso che l'avvocato Gaetano Longo è stato condannato dalla Corte di Appello di Trieste, I Sezione penale, nel 1999, poiché nella sua qualità di procuratore legale, al quale una cliente si era rivolta per ottenere il risarcimento dei danni cagionati alla stessa da un incidente automobilistico, operava l'illecita e indebita appropriazione di fondi destinati al risarcimento della cliente. La Corte di Cassazione con successiva sentenza ha rigettato il ricorso di III grado dell'avvocato Longo e ha altresì condannato il Longo al pagamento delle spese processuali, rendendo così definitiva la condanna;

da ultimo, il Tribunale di Udine ha condannato in prima istanza, con sentenza del 7 aprile 2009, l'avvocato Gaetano Longo a dieci mesi di reclusione, con benefici di legge, per le ipotesi di appropriazione indebita e falso, nel procedimento intentato parimenti da un suo assistito;

nonostante tali gravosi precedenti, tra cui uno definitivo, il Consolato Generale di Zurigo ha inserito il nominativo dell'avvocato Gaetano Longo, sul proprio sito (www.conszurigo.esteri.it, sotto "La rete consolare" - "Traduttori di fiducia" -

oppure "Avvocati, Rechtsanwälte e consulenti legali") indicandolo tra i "Traduttori con firma depositata presso il Consolato Generale d'Italia in Zurigo" e inoltre come Avvocato (abilitato ad esercitare la professione sia in Italia che in Svizzera);

alla luce della già menzionata campagna stampa denigratoria condotta contro il consolato di Zurigo, membri di organismi di rappresentanza e dirigenti di associazioni hanno chiesto più volte al Console Generale di Zurigo, in occasione di incontri ufficiali, per quali ragioni l'avvocato Longo è stato inserito nell'elenco dei traduttori e dei legali indicati ai cittadini italiani, senza per altro ottenere risposte plausibili,

si chiede di sapere dal Ministro in indirizzo:

se il Console Generale di Zurigo e l'Ambasciata d'Italia a Berna siano a conoscenza della condanna dell'avvocato Gaetano Longo passata in giudicato e della recente condanna in prima istanza pronunciata dal Tribunale di Udine per reati in danno di propri clienti;

se ritenga opportuno che un avvocato condannato per l'illecita e indebita appropriazione di fondi destinati alle persone da lui patrocinare, sia inserito nell'elenco dei traduttori di fiducia e degli avvocati "consigliati" da un importante Consolato come quello di Zurigo;

quali iniziative intenda adottare al fine di ristabilire una corretta e ordinata gestione all'interno del Consolato di Zurigo e per evitare che altri cittadini italiani residenti nella circoscrizione che vi fa capo siano potenziali vittime di vicende analoghe a quelle riportate in premessa.